

PADOVA HALL S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA NICCOLO' TOMMASEO 59 - 35131 PADOVA (PD)
Codice Fiscale	00205840283
Numero Rea	PD 000000054309
P.I.	00205840283
Capitale Sociale Euro	102.410.020 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.574.930	8.090.816
II - Immobilizzazioni materiali	96.074.653	93.134.952
Totale immobilizzazioni (B)	103.649.583	101.225.768
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.295.728	1.377.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.627	61.027
Totale crediti	1.354.355	1.438.146
IV - Disponibilità liquide	4.980.391	2.714.638
Totale attivo circolante (C)	6.334.746	4.152.784
D) Ratei e risconti	1.109.827	860.408
Totale attivo	111.094.156	106.238.960
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	102.410.020	102.410.020
IV - Riserva legale	87.554	87.554
VI - Altre riserve	(2)	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.860.562)	(7.379.286)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.813.313)	(10.562.665)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	371.681	(7.250.648)
Totale patrimonio netto	79.195.378	77.304.975
B) Fondi per rischi e oneri	6.357.156	7.739.934
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	575.531	670.934
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.347.907	2.361.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.495.978	18.020.498
Totale debiti	24.843.885	20.381.929
E) Ratei e risconti	122.206	141.188
Totale passivo	111.094.156	106.238.960

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.255.774	5.663.995
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.723	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.870.727	80.515
altri	167.943	240.322
Totale altri ricavi e proventi	5.038.670	320.837
Totale valore della produzione	13.322.167	5.984.832
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.283	112.932
7) per servizi	6.609.910	6.442.117
8) per godimento di beni di terzi	50.671	36.960
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.021.372	1.339.748
b) oneri sociali	285.904	365.768
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	152.977	163.937
c) trattamento di fine rapporto	133.224	131.310
e) altri costi	19.753	32.627
Totale costi per il personale	1.460.253	1.869.453
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.795.005	2.745.686
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	787.885	684.085
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.007.120	1.972.428
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	89.173
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.649	6.846
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.800.654	2.752.532
14) oneri diversi di gestione	970.859	1.069.076
Totale costi della produzione	11.962.630	12.283.070
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.359.537	(6.298.238)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	52	12.135
Totale proventi diversi dai precedenti	52	12.135
Totale altri proventi finanziari	52	12.135
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	987.908	964.545
Totale interessi e altri oneri finanziari	987.908	964.545
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(987.856)	(952.410)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	371.681	(7.250.648)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	371.681	(7.250.648)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1)Stato Patrimoniale;
- 2)Conto Economico;
- 3)Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, si sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. :

-lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. I passaggi dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in A.5) Altri ricavi o proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione;

-i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro.

ATTIVITÀ SVOLTA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche nell'esercizio 2021 l'attività fieristica è stata pesantemente condizionata dall'emergenza COVID-19. L'attività del settore fiere e congressi è stata preclusa dalla normativa fino al 15 giugno 2021. La ripresa delle attività è stata profondamente limitata sia dalle restrizioni imposte dal tentativo di contenimento della pandemia sia dall'impossibilità di programmare gli eventi in un momento di grande incertezza.

Nel contempo, attuando un'operazione di riqualificazione dell'offerta, la Società si è adoperata per la realizzazione di eventi digitali e ha reperito ulteriori fonti alternative di ricavo per attività non soggette a limitazioni, quali la concessione degli spazi per lo svolgimento della somministrazione dei vaccini anti COVID-19, per lo svolgimento di corsi accademici in Aule Universitarie temporanee, Test universitari e Concorsi Pubblici.

Durante l'anno Padova Hall ha monitorato attentamente tutte le opportunità proposte dal Governo per sostenere le attività che hanno sofferto per le chiusure forzate.

Tale attenzione le ha permesso di ottenere benefici sia economici che finanziari, tra i quali di maggior rilievo vanno evidenziati il Contributo a fondo perduto commisurato a costi fissi non coperti a supporto del sistema fieristico erogato da SACE Simest (euro 4.185.633), il Contributo a fondo perduto per ristoro a fiere e congressi erogato dal Ministero del Turismo (euro 565.597) e l'ottenimento, inoltre, di due finanziamenti a medio termine sottoscritti con SACE Simest (euro 2.800.000) e Banca Progetto (euro 1.500.000), entrambi non assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Inoltre, la Società ha beneficiato dell'esenzione, concessa dal Governo, dal versamento della prima rata dell'IMU 2021 relativa al compendio fieristico e ha potuto ricorrere all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per l'intero esercizio.

Nel corso dell'esercizio, al fine di garantire un maggior equilibrio finanziario, si è provveduto alla cessione, mediante procedura competitiva, del plesso immobiliare costituito da uffici direzionali siti in via Masini a fronte di un corrispettivo pari ad euro 1.962.000. Tale cessione, conclusasi nel mese di dicembre 2021, era peraltro prevista nel Piano Restart in essere.

Nel mese di novembre 2021 è stato conferito l'incarico all'advisor internazionale Roland Berger di aggiornare il master plan di strategic orienteering (Piano Restart) già presentato ed approvato dall'Assemblea dei Soci nel mese di marzo 2021. Si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento del Piano sia per monitorare lo stato di realizzazione delle azioni previste nel piano in essere sia per tener conto dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 2423-ter c.c.;

-gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

-ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

-i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

-ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dell'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

-la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

-non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

-la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

-ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;

-non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

-la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Continuità aziendale

Come sopra riportato, la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in quanto, pur tenuto conto delle difficoltà del settore di riferimento dovute all'emergenza COVID-19, l'organo amministrativo ritiene che la società possieda, alla data di redazione del presente bilancio, la capacità di continuare ad operare nel prossimo futuro sia sulla base di quanto già fatto in termini di riqualificazione dell'offerta che di quanto contenuto nel già citato Piano Restart e ad oggi realizzato.

Criteria di valutazione applicati

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.736.353	109.816.783	120.553.136
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.645.537	16.681.831	19.327.368
Valore di bilancio	8.090.816	93.134.952	101.225.768
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	272.000	6.894.131	7.166.131
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.947.310	1.947.310
Ammortamento dell'esercizio	787.885	2.007.120	2.795.005
Altre variazioni	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(515.886)	2.939.701	2.423.815
Valore di fine esercizio			
Costo	11.358.353	114.310.915	125.669.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.433.423	18.236.262	21.669.685
Valore di bilancio	7.574.930	96.074.653	103.649.583

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile. In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio con il consenso del collegio sindacale. Gli incrementi relativi a tale voce si riferiscono sostanzialmente alla capitalizzazione dei costi relativi alla redazione del Piano Restart approvato dall'Assemblea dei soci in data 29 marzo 2021; trattasi in particolare di un masterplan in grado di supportare la società nella valorizzazione del nuovo sistema integrato di attività fieristica, gestione del Centro Congressi e laboratorio di start-up ed innovazione. Tali costi sono stati capitalizzati in considerazione della loro utilità pluriennale, della correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società e della ragionevole certezza della loro recuperabilità. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti.
- I marchi sono ammortizzati in 18 anni a quote costanti.

- L'avviamento, acquisito a titolo oneroso a seguito di acquisto di azienda, viene ammortizzato in 10 anni a quote costanti.

- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente oneri relativi all'assunzione di finanziamenti che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti stessi;

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che le stime e le valutazioni eseguite, con particolare riferimento alle voci di Marchi ed Avviamento, non hanno tenuto conto delle incertezze generate dalla diffusione del Covid-19, descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", in quanto tali fattori di instabilità sono stati considerati dai principi contabili come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio (non adjusting event). Alla data odierna, l'organo amministrativo non dispone di sufficienti informazioni per stimare l'eventuale effetto di tale fenomeno sulla valutazione di tali voci di bilancio.

Si informa inoltre di come l'organo amministrativo abbia ritenuto prematuro procedere all'aggiornamento del valore dei marchi acquistati nell'agosto 2018 e dell'avviamento acquisito nel 2019, in quanto una determinazione prospettica dell'evoluzione e delle performance delle manifestazioni ad essi riferite necessita di una gestione diretta delle stesse per almeno un biennio. Questa condizione non si è verificata in quanto la gestione diretta ha avuto luogo a partire solo dal II semestre 2019, fisiologicamente già definito nei risultati dell'attività svolta dal precedente gestore, ed è poi stata bruscamente interrotta dalle prescrizioni relative alla pandemia da Covid-19 che hanno inibito la possibilità di organizzare fiere e congressi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Si rammenta come l'organo amministrativo abbia già provveduto nei precedenti esercizi a determinare il piano di ammortamento degli immobili di proprietà affidandone la determinazione della vita utile residua ad una società di consulenza di comprovata esperienza nel settore; è da ritenere che le perizie rilasciate dalla predetta società non

necessitano di aggiornamenti. La vita utile residua è stata quindi determinata come da tabella che segue:

IMMOBILE	ANNO TERMINE VITA UTILE
Padiglione 1	2055
Padiglione 3	2059
Padiglione 4	2055
Padiglione 5	2049
Padiglione 6	2047
Padiglione 7	2062
Padiglione 8	2062
Padiglione 11	2056
Padiglione 14	2055
Padiglione 15	2055
Ristorante	2047
Uffici Ovest	2049
Uffici Est	2029
Parcheggio Nord	2027
Corso Stati Uniti	2035
Piazza Luigi da Porto	2038
Sottopasso Saggin	2046
Via Edoardo Plinio Masini	2034

Si precisa che il valore dei relativi terreni sottostanti non è oggetto di ammortamento.

Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni di proprietà della società, sono stati applicati le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili ed arredamento 10%
- attrezzatura ed arredamento padiglioni fieristici 27%
- autoveicoli da trasporto 20%
- autovetture 25%
- macchine ufficio elettrom. e elettron. 20%
- impianti 7,5%

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio siano continuati i lavori relativi alla realizzazione del nuovo Centro Congressi. Le relative spese sostenute sono state contabilizzate tra le immobilizzazioni in corso di costruzione. Al 31 dicembre 2021 tali spese ammontano a complessivi euro 22.383.387.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al Fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questo fondo rettificativo, commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato, al termine dell'esercizio risulta pari ad euro 5.649; le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono pari ad euro 6.846 quale variazione in diminuzione per utilizzo del fondo esistente al termine dell'esercizio precedente e ad euro 5.649 quale variazione in aumento per accantonamento relativo all'esercizio 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.314.458	(40.395)	1.274.063	1.274.063	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	103.154	(32.971)	70.183	11.556	58.627
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.534	(10.425)	10.109	10.109	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.438.146	(83.791)	1.354.355	1.295.728	58.627

Sulla base del principio di prudenza, la società non ha contabilizzato attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.710.966	2.265.865	4.976.831
Denaro e altri valori in cassa	3.672	(112)	3.560
Totale disponibilità liquide	2.714.638	2.265.753	4.980.391

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	860.408	249.419	1.109.827
Totale ratei e risconti attivi	860.408	249.419	1.109.827

La voce Risconti attivi comprende:

- costi anticipati relativi a costi sostenuti per manifestazioni future per euro 122.041
- altri risconti attivi diversi per euro 987.786, quasi interamente riferibili ad un contratto di durata decennale sottoscritto con un partner strategico per l'attività sociale.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio Netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	102.410.020	-	-	-		102.410.020
Riserva legale	87.554	-	-	-		87.554
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	-	-	2		(2)
Totale altre riserve	0	-	-	2		(2)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.379.286)	-	1.518.724	-		(5.860.562)
Utili (perdite) portati a nuovo	(10.562.665)	-	-	7.250.648		(17.813.313)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.250.648)	7.250.648	-	-	371.681	371.681
Totale patrimonio netto	77.304.975	7.250.648	1.518.724	7.250.650	371.681	79.195.378

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del Patrimonio Netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	102.410.020	CAPITALE SOCIALE		-
Riserva legale	87.554	RISERVA DI UTILI	A,B	87.554
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)	ARROTONDAMENTO		-
Totale altre riserve	(2)			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.860.562)			-
Utili portati a nuovo	(17.813.313)			-
Totale	78.823.697			87.554
Quota non distribuibile				87.554

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

In merito alla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, introdotta a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 relativamente alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati, merita evidenziare come la stessa non sia da considerarsi nel computo del Patrimonio Netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C..

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(7.379.286)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	1.518.724
Valore di fine esercizio	(5.860.562)

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	360.648	7.379.286	7.739.934
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	135.946	-	135.946
Utilizzo nell'esercizio	-	1.518.724	1.518.724
Totale variazioni	135.946	(1.518.724)	(1.382.778)
Valore di fine esercizio	496.594	5.860.562	6.357.156

L'importo iscritto a Fondo rischi per imposte è stato accantonato a fronte di quattro avvisi di accertamento Imu, riferiti agli anni di imposta 2013, 2014, 2015 e 2016, emessi dal Comune di Padova.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" accoglie invece il Fair value negativo di due contratti di I.R.S. (Interest rate swap) alla data del 31 dicembre 2021. Tali contratti sono qualificabili quali derivati di copertura, in quanto volti a coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario, ovvero del Mutuo in pool sottoscritto con controparti la Banca Intesa Sanpaolo spa e la Banca Monte dei Paschi di Siena spa.

Il fair value dei due contratti, pari a complessivi euro 5.860.562, è stato valutato sulla base del Mark to Market comunicato dagli istituti con riferimento alla data del 31.12.2021.

In merito al contratto di I.R.S. sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena spa, si evidenzia come Fiera di Padova Immobiliare spa abbia convenuto in giudizio di fronte al Tribunale di Padova l'istituto di credito per ottenere l'annullamento/risoluzione del predetto contratto e la conseguente restituzione dei flussi finanziari versati alla banca. E' in particolare stata dedotta l'indeterminabilità dell'oggetto del contratto, per mancanza della formula matematica necessaria al calcolo del mark to market, nonché per la mancata indicazione del mark to market originario del prodotto in sede di stipula. Il processo è stato definito con sentenza del 1 luglio 2019, che, in accoglimento delle domande della società, ha dichiarato risolto il contratto e condannato la banca a restituire i flussi percepiti per complessivi euro 3.467.230. La sentenza di primo grado è stata impugnata da Banca Monte dei Paschi di Siena spa di fronte alla Corte d'Appello di Venezia, con richiesta di sospensione dell'esecutività della pronuncia; la Corte ha cautelativamente disposto la sospensione.

In merito al contenzioso in essere contro l'Agenzia del Territorio avente ad oggetto il classamento di alcuni padiglioni fieristici, la Corte di Cassazione, con ordinanza depositata in Cancelleria il 15 gennaio 2020, ha accolto le richieste di controparte relativamente alla classificazione dei padiglioni fieristici in categoria catastale D/8. Il giudizio è stato quindi riassunto avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Veneto, ma non risulta ad oggi ancora fissata la data dell'udienza di trattazione; in tale sede il giudizio si incentrerà sull'esame del valore di rendita attribuito dagli impugnati atti di classamento agli immobili fieristici.

In merito alle possibili passività che potrebbero derivare dall'esito della predetta causa, l'organo amministrativo ha ritenuto di non iscrivere alcun fondo rischi, dato che tali passività che non risultano allo stato attuale determinabile in maniera attendibile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	670.934
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	86.208
Utilizzo nell'esercizio	181.611
Totale variazioni	(95.403)
Valore di fine esercizio	575.531

In riferimento all'utilizzo nell'esercizio si evidenzia che tale importo è relativo ad interruzioni di rapporto di lavoro sia volontarie che raggiungimento per età pensionabile e di acconti richiesti dai dipendenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	18.154.233	3.768.549	21.922.782	625.390	21.297.392	16.145.393
Debiti verso fornitori	1.358.526	603.264	1.961.790	1.961.790	-	-
Debiti tributari	49.364	(2.641)	46.723	46.723	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.305	2.824	95.129	95.129	-	-
Altri debiti	727.501	89.960	817.461	618.875	198.586	-
Totale debiti	20.381.929	4.461.956	24.843.885	3.347.907	21.495.978	16.145.393

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Tra i debiti si evidenzia un contratto di mutuo in Pool di durata trentennale sottoscritto nel 2006 e poi rimodulato a fine esercizio 2011 con controparti la Banca Intesa Sanpaolo spa e la Banca Monte dei Paschi di Siena spa (debito residuo al 31.12.2021 euro 17.808.033), mutuo che prevede alla sua scadenza (fissata al 1 aprile 2036) una maxi rata finale pari ad euro 6.168.133. Tale mutuo è garantito da ipoteca su immobili di proprietà.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati sottoscritti 2 mutui: il primo sottoscritto in data 11 febbraio 2021 con SACE SIMEST dell'importo iniziale di euro 2.800.000,00 e scadenza al 31 dicembre 2027; il secondo sottoscritto in data 22 marzo 2021 con Banca Progetto dell'importo iniziale di euro 1.500.000,00 e scadenza al 31 marzo 2027. Tali mutui non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	109.106	(8.552)	100.554
Risconti passivi	32.082	(10.430)	21.652
Totale ratei e risconti passivi	141.188	(18.982)	122.206

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
LOCAZ. IMMOBILIARE BENI PROPRI	1.581.863
RICAVI ATTIVITA' FIERISTICA	6.673.911
Totale	8.255.774

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società opera quasi esclusivamente con clientela nazionale; non si ritiene pertanto significativo procedere ad una suddivisione dei ricavi per area geografica.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	26
Operai	2
Totale Dipendenti	32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	58.364	50.960

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.310
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.310

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al 31 dicembre 2021 si è interrotto il rapporto di lavoro con il Direttore Generale; già nel mese di novembre la Società ha provveduto ad avviare, con l'assistenza di un'agenzia specializzata nell'ambito degli alti profili, un processo di selezione e individuazione dei candidati per il ruolo in parola. Il Consiglio di Amministrazione in data 4 febbraio 2022 ha nominato il nuovo Direttore Generale che inizierà il rapporto nel mese di marzo 2022.

L'ultimazione dei lavori di realizzazione del nuovo Centro Congressi è prevista entro il primo semestre 2022. L'attività di promozione della location, avviata nel corso del 2021 dal management della Società, ha consentito, ad oggi, una programmazione di eventi congressuali da realizzarsi nell'esercizio 2022.

Con deliberazione del 6 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha scelto di denominare il nuovo Centro Congressi "Padova Congress" approvando inoltre un logotipo che richiama l'immagine esterna del manufatto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Agenzia delle Entrate	2.653	Credito sanificazione e Dpi Art. 32 DL 73/2021
Agenzia delle Entrate	23.938	Credito Investimenti Pubblicitari Art 57 bis comma 1 DL 50/2017
Agenzia delle Entrate	57.743	Contributo Decreto Sostegni Art 1 DL 41/2021
Agenzia delle Entrate	57.743	Contributo Automatico Sostegni Art 1 DL 73/2021
Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto	1.362	Ristori a categorie economiche soggette a restrizioni in relazione all'emergenza Covid-19 ai sensi Art 22 DL 157/2020
SIMEST	4.185.633	Ristori sistema fiere dei costi fissi non coperti
Ministero del Turismo	230.884	Ristoro fiere e congressi
Ministero del Turismo	334.713	Ristoro fiere e congressi

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente all'utile di esercizio, pari ad euro 371.681, l'Organo amministrativo propone la sua destinazione quanto ad euro 18.584 alla Riserva Legale, e per la restante parte a parziale copertura delle perdite relative ai precedenti esercizi.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

(Dott. ANTONIO SANTOCONO)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Marchesini Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.